

steve della casa, chiara ronchini NESSUNO CI PUÒ GIUDICARE

Italia/Italy, 2016, video, 83', bn/bw-col.



Goffredo Lombardo, il patron della Titanus, diceva che i film con Gianni Morandi e Caterina Caselli negli anni Sessanta avevano salvato la sua casa produttrice. I loro film, effettivamente, costavano poco e incassavano tantissimo. Per la prima volta la canzone italiana, che fino a quel momento anche nel cinema era rivolta a tutta la famiglia, guardava a un pubblico decisamente più giovane. La stessa cosa succedeva con i film dei cosiddetti «urlatori»: Adriano Celentano, Mina, Tony Dallara. A metà anni Sessanta il consumo giovanile della cultura era un fenomeno così significativo da anticipare la contestazione che sarebbe poi esplosa nel Sessantotto. Il documentario racconta con la viva voce dei protagonisti di allora e con la ricchezza degli archivi dell'Istituto Luce la complessità del fenomeno. In quell'epoca, film semplici e di poche pretese diventarono lo specchio di una generazione e la cartina di tornasole di un'Italia in pieno cambiamento. Come diceva Pasolini, dopo il boom economico il Paese non era più lo stesso. E anche quei film hanno contribuito a cambiarlo.

**
Goffredo Lombardo, the owner of Titanus, said that the movies made in the 1960s starring Gianni Morandi and Caterina Caselli had saved his production company. In fact, their movies cost little to make and scored big at the box office. For the first time, Italian song, which until that moment had been entirely directed at families, even in movies, began to address a decidedly younger audience. The same thing happened with the so-called "shouters": Adriano Celentano, Mina, Tony Dallara. In the mid-1960s, young people's consumption of culture was such a significant phenomenon that it anticipated the protests which would explode in 1968. This documentary uses the viva voce of the protagonists of the time and the vast archives of the Istituto Luce to recount the complexity of the phenomenon. During that era, simple, unpretentious films became the mirror of a generation and the litmus test of a country undergoing radical change. As Pasolini said, Italy was no longer the same after the economic boom. And those movies helped change it.

Steve Della Casa (Torino, 1953), tra i fondatori del Torino Film Festival, che ha diretto dal 1999 al 2002, è stato direttore del Roma Fiction Fest (2007-2013), presidente della Film Commission Torino Piemonte (2005-2013) e al momento è direttore del Festival Sottodiciotto. Dal 1994 fa parte della squadra di autori e conduttori della trasmissione radiofonica *Hollywood Party*, in onda su RaiRadio3. Ha pubblicato volumi su Monicelli, Mattoli, Freda, Argento, Bellocchio, Risi, sul cinema mitologico italiano e sull'industria cinematografica torinese. Come regista ha realizzato documentari come *Italia '70 - Il cinema a mano armata* (2004), *Uomini forti* (2006) e *I tarantiniani* (2013), diretto con Maurizio Tedesco e vincitore di un Nastro d'argento per il miglior documentario sul cinema.

Steve Della Casa (Turin, Italy, 1953), one of the founders of the Torino Film Festival, which he directed from 1999 until 2002, was the director of the Roma Fiction Fest (2007-2013), president of the Film Commission Torino Piemonte (2005-2013) and is presently the director of the Festival Sottodiciotto. Since 1994, he has been a member of the team of writers and hosts of the radio show *Hollywood Party*, which airs on RaiRadio3. He has published books on Monicelli, Mattoli, Freda, Argento, Bellocchio, and Risi, about Italian mythological cinema and about Turin's film industry. He has directed documentaries such as *Italia '70 - Il cinema a mano armata* (2004), *Uomini forti* (2006) and *I tarantiniani* (2013), codirected with Maurizio Tedesco and the winner of a Silver Ribbon for Best Documentary About Cinema.

filmografia/filmography

Il cinema a mano armata (doc., 2004), *Uomini forti* (doc., 2006), *Flaiano: Il meglio è passato* (doc., 2010), *Perché sono un genio! Lorenza Mazzetti* (doc., 2016), *I tarantiniani* (coregia/codirector Maurizio Tedesco, doc., 2013), *Nessuno ci può giudicare* (coregia/codirector Chiara Ronchini, doc., 2016).

NESSUNO CI PUÒ GIUDICARE

regia/directors

Steve Della Casa,
Chiara Ronchini

montaggio/film editor

Chiara Ronchini

fotografia/cinematography

Filippo Genovese

suono/sound

Marco Furlani

interpreti/cast

Don Backy,

Caterina Caselli,

Tony Dallara,

Ricky Gianco,

Mal,

Rita Pavone,

Gianni Pettenati,

Shel Shapiro,

Piero Vivarelli,

Massimo Scarafoni

produzione, distribuzione/ production, distribution

Cinecittà Luce

**

contatti/contacts

Cinecittà Luce

Marlon Pellegrini

m.pellegrini@cineticcittaluce.it

www.cineticcittaluce.it